

Progetto per l'edificio in Langstrasse 200

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 5-6

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133496>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Progetto per l'edificio in Langstrasse 200

Zita Cotti*

Quartiere

Molti degli edifici della Langstrasse sono costruiti attorno al 1900 e si compongono da un piano semi-rialzato, zoccolo, due o tre piani superiori e un piano tetto illuminato con abbaini.

Le edificazioni ad angolo non sono motivo di variazioni da questo schema: le quote di gronda di norma restano costanti, il disegno delle facciate pure, solo un torrino è posto quale elemento di contatto delle falde del tetto.

Urbanistica e architettura

Il volume del nuovo edificio occupa lo spazio di quello esistente.

La quota di gronda è ripresa dagli stabili adiacenti e la concezione dell'angolo (geometria delle piante, tre livelli, continuità della gronda) è conseguente alle soluzioni presenti nel quartiere.

Unica differenza nella composizione volumetrica rispetto agli edifici circostanti è la forma del tetto; arretrato rispetto al filo della facciata il volume della copertura è proposto con la costruzione di due piani.

In questo modo l'angolo viene accentuato dall'emergere di questo volume tra i tetti che modifica il rapporto tra copertura e facciata. Anche se il rapporto urbano, contestuale, è di tipo tradizionale il nuovo edificio assume una connotazione particolare per la sua composizione volumetrica.

Facciate

La caratteristica architettonica dell'edificio sta nel disegno delle grandi facciate vetrate.

Le diverse dimensioni e proporzioni delle finestre che, orizzontali, esprimono le fasce a tutta altezza, e che, verticali, compongono l'intreccio del tessuto che avvolge l'angolo e che esprime la struttura interna delle due direzioni che si contrappongono.

Attraverso il salto di quota degli spazi interni, riportato sulla facciata, la simmetria volumetrica rispetto all'angolo viene accentuata e anche il lieve disequilibrio delle dimensioni delle facciate lungo le due strade viene messo a nudo a favore della Langstrasse.

Struttura dell'edificio e degli appartamenti

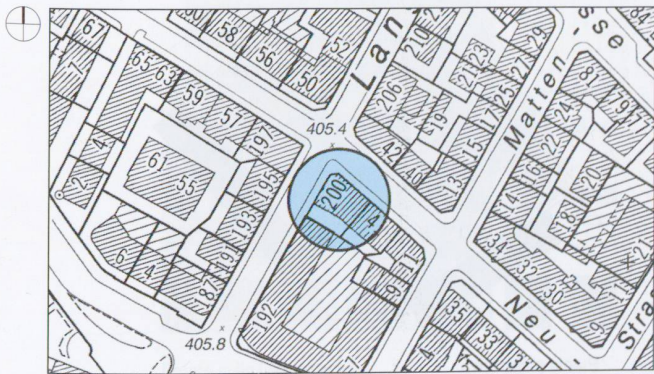
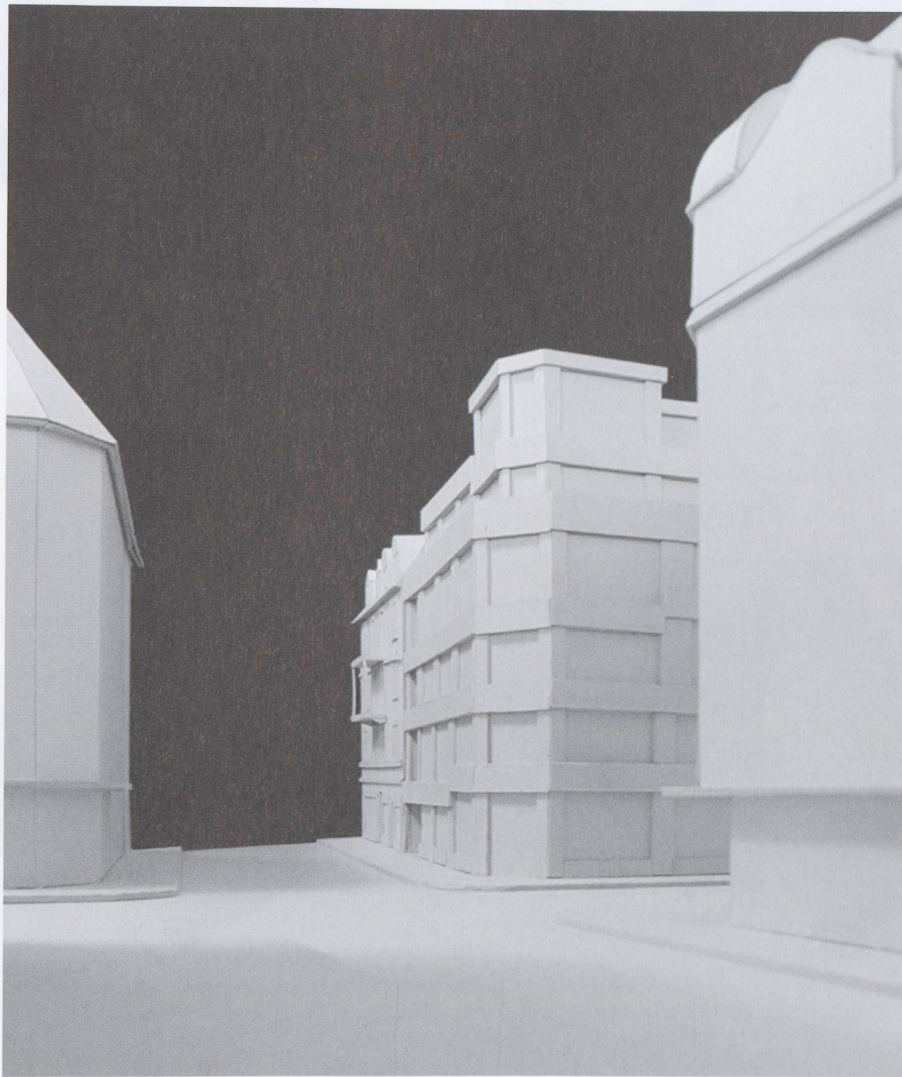
I due livelli abitativi sono sovrapposti nel rispetto di un gioco di altezze degli spazi che fa sì che ogni unità abitativa abbia il suo spazio con altezza maggiore.

Le unità residenziali ordinate attorno alla rampa di scale interna si contrappongono per schema organizzativo in corrispondenza dell'angolo.

Questo principio semplice di tre coppie di appartamenti sovrapposti, agganciati nella sezione, dà adito ad una grande molteplicità spaziale, che malgrado l'unitarietà del corpo di fabbrica permette la composizione di unità abitative molto diverse.

In tutto sono previsti 8 spaziosi atelier abitativi e due negozi. Ogni unità ha verso la strada la zona più rappresentativa e verso la corte la zona più intima e tranquilla. Attraverso il salto di quota nel pavimento o nel soffitto e la forma a z della pianta sorgono scorci spaziali significativi attraverso l'appartamento e viste puntuali verso lo spazio esterno, la città.

*Zita Cotti (1967), si diploma nel 1994 all'ETH di Zurigo con la prof.sa Ruchat. Dal 1995 al 1997 è impiegata presso gli studi d'architettura Frei&Ehrensperger e Fredi Doetsch e nel 1998 apre un proprio studio di architettura. Ha vinto tre primi premi in concorsi di architettura a Zurigo e in collaborazione con M. Hauser il primo premio nel concorso internazionale di architettura a Jyväskylä (Finlandia) per il nuovo palazzo della musica e dell'arte e il restauro del edificio di Alvar Aalto.

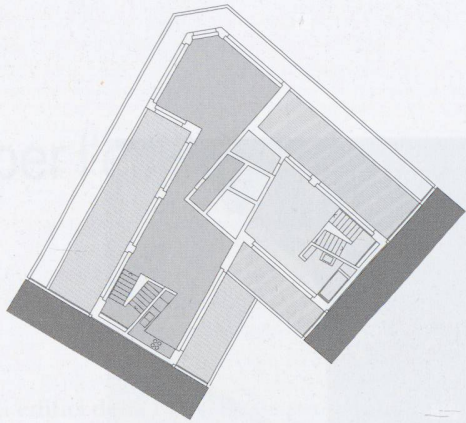


Progetto per l'edificio in Langstrasse 200

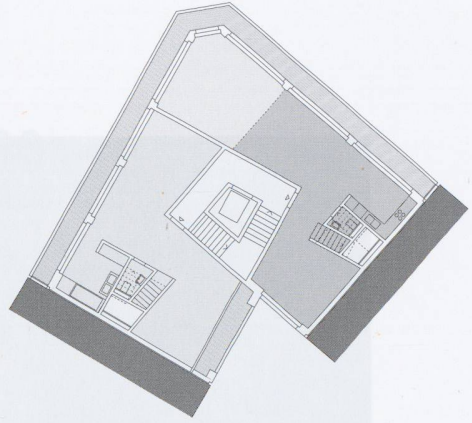
| | |
|-------------|--|
| Committente | Città di Zurigo |
| Architetto | Zita Cotti, Zurigo |
| Date | concorso: 2005 progetto: 2006 consegna: 2008 |



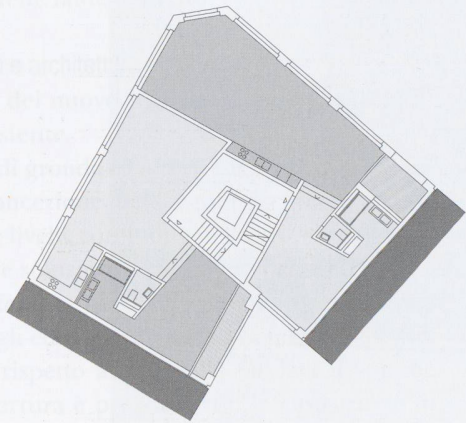
Progetto per



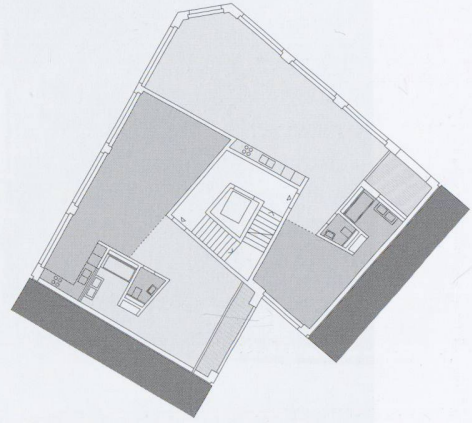
Pianta piano attico



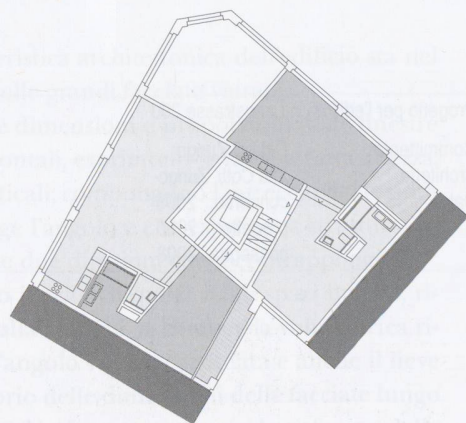
Pianta quarto piano



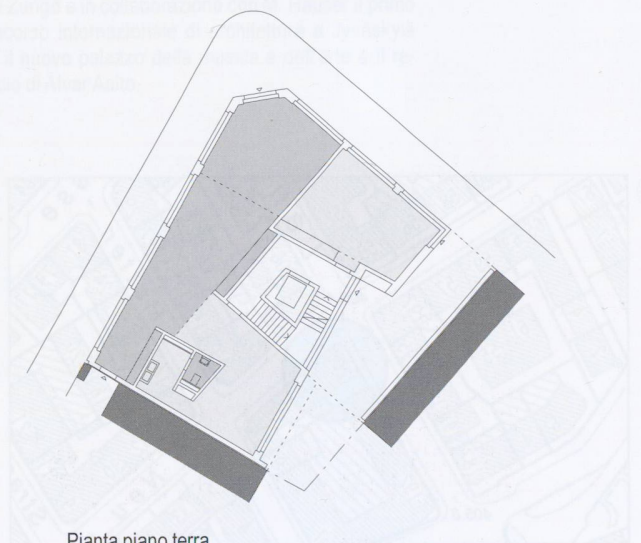
Pianta terzo piano



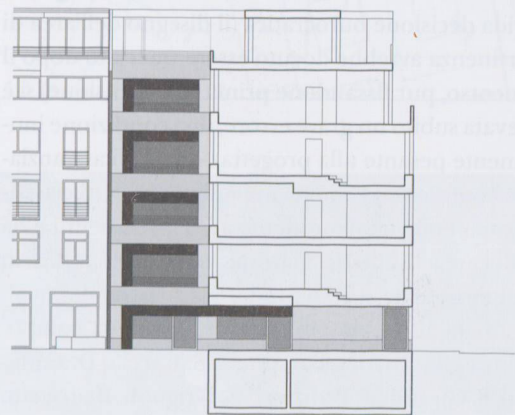
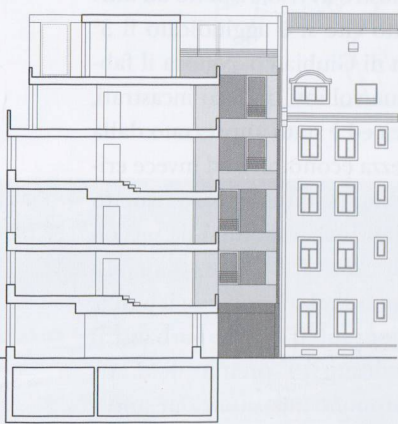
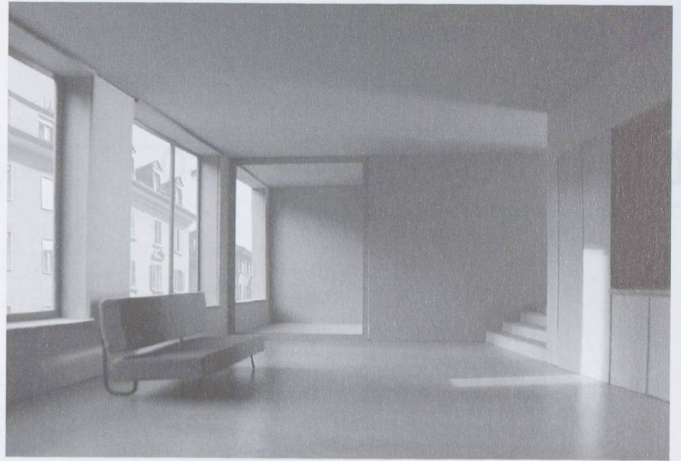
Pianta secondo piano



Pianta primo piano



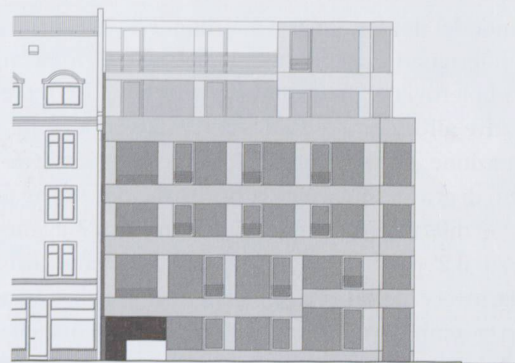
Pianta piano terra



Sezioni



Fronte sulla Langstrasse



Fronte sulla Neugasse